

R E L A Z I O N E

AL SERENISSIMO

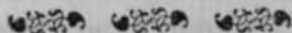
GRAN-DUCA DI TOSCANA

C O S I M O III.

INTORNO AL RIPARARE, PER QUANTO POSSIBIL SIA, LA CITTA', E
CAMPAGNE DI PISA DALLE INONDAZIONI, &c.

DI VINCENZIO VIVIANI

MATEMATICO DI S. A. S.

*SERENISSIMO GRAN-DUCA, UNICO MIO SIGNORE.*

A Pianura di Pisa, attraversata dal fiume d'Arno, può, come è ben noto all' A. V. S., patir inondazioni da due acque, cioè dalle proprie piove (in caso massime di stagioni straordinariamente piovose), e dalle straniere d' Arno stesso, quando le piene di questo sopravanzino il livello delle campagne.

All'uno, ed all'altro pericolo ne' passati secoli fu separatamente con opportune operazioni, e con sommo giudizio provveduto; poichè que' Periti, e Intendenti della campagna, dentro a' due piani adjacenti ad esso fiume, l'uno a destra detto di Val di Serchio, e l'altro a sinistra di Val d'Arno, distribuirono in siti proporzionati più, e diversi fossi capaci, ed abili a trasmetter da loro al mare l'acque piovanti sopra essi piani, con farle prima scaricare in Fiume morto da quella parte, ed in Stagno dall'altra. Ed in oltre lungo le ripe d'Arno alzarono grossi argini, potenti ad impedire i di lui trabocchi.

Con